

Parere del Collegio dei revisori dei conti al bilancio di previsione 2022 dell'Istituto di Previdenza e Assistenza dei dipendenti di Roma Capitale

Il Collegio dei Revisori dei conti dell'Istituto di Previdenza ed Assistenza per i dipendenti di Roma Capitale (di seguito anche "IPA" e/o "Istituto") - ricostitutosi in data 25 novembre 2020 a seguito della sentenza del TAR del Lazio n° 09345/2020 del 7 settembre 2020 che ha disposto l'annullamento dell'Ordinanza Sindacale 125 / 2019 del 1 luglio 2019 e della Determinazione del Commissario Straordinario n° 155 del 4 ottobre 2019 con le quali veniva disposto la revoca dello scrivente Collegio dei Revisori - ha ricevuto, in data 25 marzo 2022 e successivamente in data 30 marzo 2022, a mezzo email il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2022 da parte del Commissario Straordinario.

La documentazione ricevuta è composta da:


- A. Bilancio di previsione finanziario per l'esercizio 2022;
- B. Conto economico di previsione 2022 distinto per titoli;
- C. Nota integrativa al bilancio di previsione 2022;
- D. Convenzione tra IPA e AMA SpA;
- E. Convenzione tra IPA e Roma Capitale.

Preliminarmente il Collegio dei Revisori rileva che l'articolo 22 dello Statuto "Bilancio preventivo e rendiconto" dispone che "Entro il 15 novembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione delibera lo stato delle previsioni per il nuovo esercizio". Il ritardo nella presentazione del documento oggetto del presente parere è da attribuire al recente insediamento della nuova governance commissariale che ha dovuto redigerlo.

Il Collegio dei Revisori dei conti dell'IPA, quindi:

Visto il vigente statuto dell'IPA che all'art. 15 conferisce al Collegio dei Revisori dei conti le stesse funzioni del Collegio Sindacale di cui al codice civile;

Considerato che il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 del cc, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento;



Vista la sentenza della Corte di Cassazione n. 17748 del 24 maggio 2016 che qualifica l'IPA come "ente pubblico economico" strumentale a Roma Capitale;

Preso atto che non risultano ancora pienamente applicate in materia di bilancio dell'IPA le innovazioni introdotte dal decreto legislativo n. 118/2011, più volte richiamate da questo collegio nei pareri resi su analoghi documenti;

Riscontrato che l'Istituto non ha ancora formalizzato il rendiconto 2020;

Considerato che la sentenza del TAR Calabria n. 2044/2021 definisce non assoggettabili al d.lgs. n. 118/2011 i Consorzi di bonifica il cui sistema di finanziamento, contribuzione diretta degli iscritti, è simile a quello dell'IPA, così come sono entrambi enti pubblici economici e, pertanto, per analogia anche l'IPA potrebbe non essere assoggettabile al d.lgs. n. 118/2011 e sulla cui conferma è stato richiesto all'Istituto di inoltrare specifico interpello alla Ragioneria Generale dello Stato;

Visto il vigente statuto dell'IPA che all'art. 22 stabilisce come il bilancio di previsione è redatto per competenza finanziaria ed è corredato dal conto economico di previsione;

Visto l'art. 5 del vigente Regolamento di contabilità dell'Istituto;

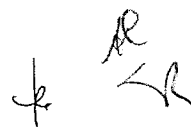
Ritenuto che all'IPA, stante anche quanto sopra emarginato e considerato che è ente pubblico strumentale del comune di Roma Capitale, si applica il principio di contabilità armonizzato ex D.Lgs. n. 118/2011 che declinato agli enti locali ha nel d.lgs. n. 267/2000 il principale riferimento normativo;

Vista la documentazione trasmessa dal Commissario Straordinario, sopra elencata;

Ribadito che i documenti prodotti non rispettano la forma di cui agli allegati al d.lgs. n. 118/2011;

Riscontrato che il periodo di commissariamento dell'IPA – dopo diversi interventi di Roma Capitale – è stato ulteriormente prorogato, con la nomina del nuovo Commissario straordinario nella figura dell'avv. Fabio Borgognoni, in attesa della definizione del nuovo Statuto dell'Istituto – ancora in corso di definizione.

Il Collegio dei Revisori dell'IPA ricorda come in data 5 marzo 2021 ha formalmente comunicato via PEC all'Amministrazione di Roma Capitale la necessità di un contributo straordinario a favore di IPA a copertura del patrimonio netto negativo. Solo a seguito di questo contributo il Collegio ritiene possibile modificare lo Statuto. Circa l'affidamento sul richiamato contributo, considerata la direzione e coordinamento richiamata, lo scrivente Collegio dei Revisori ritiene che Roma Capitale non si possa sottrarre alla ricostituzione del capitale netto di IPA semprechè siano ristabilite le condizioni di continuità aziendale dell'Istituto.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori procede all'analisi dei documenti per accertare l'attendibilità delle previsioni in esse contenute, fermo restando le criticità più volte segnalate sia al Commissario Straordinario sia all'Amministrazione di Roma Capitale; permangono, infatti, gravi carenze amministrative/organizzative/di controllo/di indirizzo che ledono significativamente l'interesse pubblicistico dell'Istituto e minano la continuità aziendale dello stesso.

In particolare, in riferimento alle spese del personale, seppur ridotte rispetto al periodo iniziale del commissariamento e pur considerando il recente insediamento del nuovo Commissario straordinario dell'Istituto, il Collegio dei Revisori sottolinea ancora una volta, stante il vincolo ex-art. 7 dello Statuto di IPA, la necessità che questo si doti di personale proprio senza più ricorrere al lavoro interinale sicuramente più oneroso. Onerosità comportata anche dalla mancata assegnazione di dipendenti in comando da Roma Capitale a copertura dell'intero fabbisogno di personale dell'IPA. Si ricorda che Roma Capitale esercita direzione e coordinamento su IPA costringendo l'Istituto ad adeguarsi alle sue decisioni.

Il Collegio dei Revisori prende, inoltre, atto che nella nota integrativa al bilancio di previsione 2022 sono precisate:

- *Le entrate per contributi di Roma Capitale sono state stimate con un incremento dell'8%;*
- *Le mancate riscossioni dei crediti verso Roma Capitale non sono state riportate nelle previsioni di cassa e sono state accantonate nel relativo FCDE nel rispetto dei principi ex-all. 4/2 al d.lgs. 118/2011;*
- *La programmazione delle entrate contributive è stata correttamente costruita rispetto alle convenzioni in essere con i vari Enti dei relativi dipendenti assistiti;*
- *Gli importi delle corrispettive voci di conto economico previsionale 2022 trovano corrispondenza negli importi del bilancio di previsione finanziario 2022.*

Il Collegio dei Revisori pone all'attenzione dell'Istituto che il richiamato 8% di incremento delle entrate contributive di Roma Capitale deve essere considerato entrata non ricorrente e pertanto posta a copertura di spese non ricorrenti quali, ad esempio, quelle in conto capitale.

Dopodiché – come emerge dai dati sotto indicati – riscontra che il bilancio di previsione risulta essere in equilibrio:

Equilibrio parte corrente

Totale Entrate correnti 10.458.927

Totale Spese correnti _ 8.149.196

Equilibrio + 2.308.951

Equilibrio parte capitale:

Totale Entrate C/capitale 26.144.669

Totale Spese C/capitale 28.453.620 Equilibrio – 2.308.951

Equilibrio partite di giro:

Totale Entrate C/partite di giro 7.310.000

Totale Spese C/partite di giro 7.310.000 Equilibrio 0,00

La differenza a ribasso di Euro 5.202.238 sul futuro esercizio, rispetto al bilancio di previsione 2021, è influenzata da 3 fattori, ovvero:

1. Minor entrate per contributo e rimborsi da parte dell'ente Roma Capitale perché nel bilancio 2021 sono stati imputati gli importi di competenza degli anni pregressi non registrati a bilancio dal 2011;
2. Minor previsione di erogazione di Prestiti Fiduciari rispetto al 2021 in ottemperanza e nei limiti di quanto stabilita dall'art. 28 dello Statuto, con conseguente minor entrata nei capitoli relativi degli interessi attivi e ai contributi per le spese di gestione prestiti;
3. Revisione generale delle spese nell'ottica dell'attuale situazione di commissariamento dell'Ente.

Conclusioni

Ad avviso dello scrivente Collegio dei Revisori dell'IPA - fermo restando le considerazioni sopra riportate con particolare riferimento al mancato adeguamento dello schema di bilancio di previsione dell'IPA ai modelli previsti dagli allegati al citato d.lgs 118/2011, le considerazioni sul patrimonio netto negativo ed in attesa della definizione del nuovo Statuto dell'IPA - rileva che per la determinazione degli stanziamenti dei singoli capitoli riprodotti nel bilancio dell'esercizio previsionali 2022, sia delle entrate sia delle uscite, sono stati presi a riferimento i corrispondenti valori risultanti dal bilancio di previsione dell'esercizio 2021, confrontati con i valori provvisori, per ciascun capitolo di entrata e di uscita, risultanti dagli elaborati informatici dai quali emergono i valori assestati delle previsioni di accertamento e di impegno dell'esercizio 2021.

Rileva, altresì, che i dati previsionali desumibili dai documenti in esame risultano conformi ai criteri di esposizione in bilancio previsti dal vigente regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto ed appaiono logici e coerenti con le attività che l'IPA è attualmente tenuto a svolgere per il raggiungimento dei suoi fini istituzionali.

Inoltre, il Collegio prende atto che la rinnovata gestione commissariale dell'Istituto, al fine di attivare il più volte richiamato processo di certezza dei dati e delle informazioni di natura economico-finanziaria nonché dei correlati flussi informativi, con determinazione del Commissario straordinario ha affidato in data 18 marzo 2022 allo "Studio Attuariale De Angelis - Savelli e Associati" l'attività volta alla verifica:

- dei dati dell'ultimo bilancio consuntivo approvato e delle poste relative al fondo di accantonamento per la liquidazione di fine servizio e del fondo svalutazione crediti, così come valorizzati a partire dal bilancio consuntivo 2016;
- del complesso delle procedure aziendali attualmente in essere;
- della sostenibilità di lungo periodo delle prestazioni promesse attraverso l'elaborazione di modelli a "scenario aperto".

Tale processo, volto alla redazione del bilancio tecnico-attuariale, tipico degli istituti eroganti prestazioni di natura previdenziale, sarà condotto con particolare riferimento alle tecnicità di determinazione dell'importo da iscriversi ai fondi di accantonamento:

1. Fondo di garanzia per i rischi di morte e di impiego;
2. Fondo per la liquidazione della indennità di fine servizio;

e risulta altresì propedeutico, all'aggiornamento del Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'IPA anche ai fini del più adeguato rispetto dei principi dell'armonizzazione contabile.

Nei termini suesposti, ritenuto che il vigente regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Istituto sia da adeguare alla normativa vigente e rimarcate le evidenti criticità più volte evidenziate che minano, nel breve, la continuità dell'Istituto, e che richiedono pertanto un urgente intervento di Roma Capitale, il Collegio dei Revisori, anche al fine di garantire la continuità gestionale dell'Istituto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2022, ferme restando le considerazioni sul mancato adeguamento formale agli allegati del d.lgs 118/2011 su cui sollecito l'interpello posto alla RGS da parte dell'Istituto.

Roma 31 marzo 2022

Sergio Beretta (Presidente)

Abbondio Causa (Componente)

Andrea Ziruolo (Componente)